



COMUNICATO STAMPA

INFRASTRUTTURE

Consigliere Del Carlo: "Uscire dall'immobilismo"

"Se Andrea Tagliasacchi non fosse stato per 9 anni Presidente della Provincia di Lucca, potremmo dire che le sue considerazioni sullo sviluppo infrastrutturale della Toscana e sul ruolo che Lucca può giocare in tale contesto, sono equilibrate e accettabili, ma fatte da lui diventano ripetitive e abbastanza fuorvianti". Così il consigliere dell'Udc, Giuseppe del Carlo, in merito ad un'intervista rilasciata al Tirreno, dall'ex presidente della Provincia di Lucca, Tagliasacchi. "L'analisi - ha continuato l'esponente dell'Udc - sulla suddivisione delle diverse aree della Regione rispecchierà anche la realtà, ma le sue proposte sembrano ignorare il dibattito di questi anni e non tengono conto del Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato a Luglio dalla maggioranza di centro-sinistra, le cui priorità, fissate dalla Giunta Regionale in tema di infrastrutture, sono ben note: Alta Velocità, Completamento Corridoio Tirrenico, Due Mari. Con l'avvertimento del Ministro Di Pietro che sono troppe e che solo una di queste può essere finanziata".

"Sarà ben difficile - ha sottolineato Del Carlo - in queste condizioni, se non interverranno fatti nuovi, che esista lo spazio per finanziare il raddoppio ed il potenziamento della ferrovia Viareggio-Firenze a cui, ovviamente, andrebbe aggiunta quella di Pisa-Aulla per collegare la Lucchesia e la Valle del Serchio alla piattaforma logistica costiera che poggia sulle province di Livorno, Pisa e Massa. Quindi l'opzione non nuova, indicata da Tagliasacchi "non facciamo le strade ma potenziamo le ferrovie", è fuorviante. Il rischio che corriamo è che Lucca continui a rimanere esclusa dai collegamenti importanti e dallo sviluppo delle aree più avvantaggiate anche a causa delle profonde divisioni della sua classe politica che perdura da oltre 20 anni, come dimostrano anche i continui rinvii e la rimessa in discussione dei progetti già concordati per la Piana di Lucca che le altre province toscane hanno già realizzato da anni. Oggi la Sinistra, che ha gravi responsabilità per la sua dura opposizione ideologica contro la realizzazione delle grandi opere, non ha più alibi perché governa Provincia, Regione e Stato. Pertanto faccia in modo di far stanziare subito le risorse necessarie per fare uscire la Lucchesia dall'isolamento".

"Al punto in cui siamo - ha concluso il consigliere regionale - occorrono fatti e se ci sarà una svolta nel segno della concretezza non mancherà certamente la collaborazione dell'UDC Toscana e Lucchese. Occorre avere la piena consapevolezza che sono in gioco i grandi interessi della Comunità e che la classe imprenditoriale e tutti coloro che sono disposti a investire, lo faranno se vengono realizzate le infrastrutture necessarie per rendere più competitive le nostre imprese, altrimenti aumenteranno le delocalizzazioni già in atto".

Firenze, 31 agosto 2006